



RESOCONTO RIUNIONE AL VIMINALE SULLA FORMAZIONE

Ieri 28 marzo 2013, presso la sala riunioni del Dipartimento, si è tenuto l'incontro convocato dalla Dipartimento dei Vigili del Fuoco, con [nota 2000/S116/1](#) del 21.03.2013.

Per l'Amministrazione erano presenti: il Direttore Centrale per la Formazione Ing. Gregorio AGRESTA, il Dirigente vicario Ing. Antonio BARONE, il dirigente delle S.C.A. Ing. Alessandro PAOLA e della S.F.O. Ing. Massimo MASSIMI. Presente anche il Dirigente per la Garanzia dei Diritti Sindacali, Dott. Giuseppe CERRONE.

Gli argomenti in trattazione all'ordine del giorno erano:

- 72 Corso Allievi Vigili del Fuoco
- Pianificazione didattica 2013 – linee di indirizzo
- Bozza procedura ricognizione aspiranti "Istruttori tecniche SAF"
- Corso sperimentale per "Istruttori tecniche di puntellamento"
- Corso di formazione per "Istruttori macchine movimento terra".

A causa del protrarsi della discussione, sono stati trattati solo i primi due punti ovvero in ordine al **72° corso Allievi Vigili del Fuoco** di prossima attuazione, abbiamo posto in evidenza che la previsione di "obbligare" gli allievi vigili a godere delle proprie ferie in un periodo scelto dall'Amministrazione è incompatibile con la normativa vigente e perciò impraticabile.

L'Amministrazione ha chiarito che si tratta del tentativo di non ridurre ulteriormente la durata del corso a causa della chiusura estiva delle S.C.A. Il Co.Na.Po. pur capendo sostanzialmente tale necessità ha ribadito che la soluzione non può passare attraverso l'imposizione illegittima delle ferie e che si deve trovare una soluzione alternativa. Dopo aver lungamente dibattuto sull'argomento, il Direttore Centrale ha preso l'impegno di verificare la possibilità di interrompere il corso, così come previsto nella bozza del decreto, senza incidere sulla durata complessiva dello stesso e senza obblighi illegittimi al personale.

Rimaniamo dunque in attesa di ulteriori chiarimenti in merito alla problematica.

Sempre in relazione al prossimo corso allievi VF, abbiamo chiesto una certa attenzione e cura in merito all'addestramento formale che, viste le norme vigenti, non può certo essere considerato un esercizio puramente estetico, ma un'attività "formativa" vera e propria.

Altro aspetto su cui il Co.Na.Po. si batte da anni è migliorare la formazione, quantitativamente e qualitativamente, sulla Polizia Giudiziaria e sulla Prevenzione incendi, compiti precipi del Corpo nazionale ed ai quali fino ad ora è sempre stato concesso uno spazio insufficiente nei corsi di formazione, con ricadute negative sul servizio.

Il Co.Na.Po. ha chiesto anche di inserire nella formazione basica i corsi TAS, poiché nell'ambito della ricerca dispersi si sta registrando un notevole balzo in avanti nella professionalizzazione del personale, superando di colpo le precedenti tecniche.

In merito alle **linee di indirizzo per la pianificazione didattica 2013**, il Co.Na.Po. ha lamentato che, contrariamente a quanto stabilito in un precedente Tavolo Tecnico sullo stesso argomento, anche quest'anno risulta evidente l'assenza di linee guida centrali ben

definite che indichino in modo inequivocabile i percorsi formativi prioritari, da attuare sul territorio. In particolare, abbiamo sostenuto che pur essendo indubbio il valore positivo dell'autonomia delle Direzioni Regionali e dei Comandi nella scelta delle priorità da dare all'attività di formazione locale, tale prerogativa deve essere esercitata nell'ambito delle più generali linee di indirizzo nazionali. Non può dunque attuarsi in modo slegato e/o distonico rispetto a quest'ultime, ma quale loro adattamento alle eventuali esigenze specifiche delle singole realtà territoriali.

Si è chiesto perciò al Direttore Centrale di emanare linee di indirizzo con caratteristiche tali da non consentire la realizzazione di attività didattiche da queste evidentemente avulse, esercitando anche una attenta attività di controllo.

Abbiamo poi evidenziato che, in generale, la discrepanza fra la quantità di corsi programmati e quelli poi effettivamente realizzati, dimostra la necessità di dedicare maggiore attenzione all'attività di programmazione da parte di Direzioni regionali e Comandi provinciali.

Il Co.Na.Po. ha anche lamentato l'eccessiva quantità di corsi dedicati al personale volontario, sia basici sia di tipo diverso (NBCR – TPSS – SAF - ecc.). In un momento di grave crisi economica, quale è quello attuale, non sembra affatto opportuno limitare ulteriormente la già scarsa attività formativa e di addestramento del personale professionista, sottraendo a questo risorse preziose. **E non ci si venga a raccontare la storia dei capitoli di bilancio! Si tratta di scelte politiche effettuate a monte che non possono essere condivise dal Co.Na.Po.!**

Non ci sono risorse sufficienti per il personale permanente e vogliamo specializzare i volontari?

Abbiamo poi posto l'accento sul fatto che quasi in nessuna Regione sia stata data la giusta considerazione alla formazione del personale SATI, formazione anch'essa indispensabile per il buon funzionamento del Corpo. Il Co.Na.Po. ha sollecitando un' incisiva azione in tal senso.

In chiusura abbiamo rappresentato tutta la nostra disapprovazione su come l'amministrazione ha gestito le selezioni del corso istruttori professionali, non ravvedendosi dell'errata ammissione al corso di alcuni sindacalisti che non ne avevano diritto. Su questa questione ci siamo riservati eventuali ulteriori azioni.

Parimenti abbiamo chiesto che, come dovrebbe essere in una amministrazione imparziale, tutte le selezioni sulla formazione siano seguite da una graduatoria pubblica.

L'amministrazione ha ribattuto che tutte le graduatorie sono già pubblicate sulla intranet, al che abbiamo fatto notare che ciò non corrisponde al vero in quanto non rinveniamo alcuna graduatoria di selezione ad esempio del recente corso istruttori professionali. Il Co.Na.Po. chiede una circolare del dipartimento che imponga la trasparenza di tutta la attività di selezione formativa, compresa quella effettuata presso le direzioni regionali ed i comandi provinciali, con graduatorie chiare e trasparenti, visto anche che tali selezioni avviano a corsi di formazione che costituiscono titolo utile per i futuri passaggi di qualifica.

La trattazione dei restanti argomenti è stata rinviata ad un successivo incontro.

Come sempre CONAPO avanti tutta !!!



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Brizzi', is written over the printed name.